



FIORENTINI Fiorenzo (Roma, 1920 – 2003)

Poliedrico uomo di spettacolo, fu un appassionato divulgatore del teatro e della poesia romana e un efficacissimo interprete dell'animo popolare della città.

Si racconta che, bambino, Fiorenzo Fiorentini fosse letteralmente folgorato dalla recitazione di Ettore Petrolini in uno spettacolo del quale era stato accompagnato dalla madre. E la recitazione divenne la sua scelta di vita fin da giovanissimo quando egli avviò una carriera artistica che dalle sale del varietà e dell'avanspettacolo lo portò presto negli studi radiofonici dell'EIAR, chiamato da Vittorio Veltroni a partecipare alle trasmissioni Radio Campidoglio e Campo de' Fiori con Giovanni Gigliozzi. Qui si distinse per il personaggio di Sor du' federe, paladino delle proteste e delle rivendicazioni dei cittadini, che gli diede la sua prima notorietà.

Questa dimensione romanesca e dialettale costituì la cifra più significativa e apprezzata della carriera artistica di Fiorentini. Nell'arco di quasi sessant'anni egli mise in scena e interpretò con grande successo testi di Petrolini, di Zanazzo, di Belli (ma anche di autori classici "rivisitati" come Plauto), oltre a una serie di spettacoli da lui stesso scritti insieme con Ghigo de Chiara. Allestì inoltre un suo piccolo teatro dedicato a Petrolini, nel cuore di Testaccio, dove avviò, aiutato dalla moglie Lilla Katte e dalle figlie Roberta e Monica, una scuola di teatro popolare. Per oltre venti anni, inoltre, Fiorentini fu il protagonista di una stagione teatrale estiva nella cornice del Giardino degli Aranci all'Aventino.

Intanto partecipava a trasmissioni radiofoniche, interpretava riviste teatrali, lavorava come doppiatore, partecipava come caratterista a molte decine di produzioni cinematografiche e televisive: da film spesso estremamente commerciali, a pellicole di grandi registi come Comencini (*La Storia*), Scola (*Il viaggio di Capitan Fracassa*), Caprioli (*Parigi o cara*), Magni (*La Tosca*, *La notte di Pasquino*), fino a popolari miniserie tv come *Villa Arzilla*.

E poi il teatro in lingua. Fiorentini si esibì in importanti testi come *Aspettando Godot* (insieme con Mario Scaccia) o *I ragazzi irresistibili* di Neil Simon.

Da ricordare infine, di questo poliedrico artista, la sua attività di sceneggiatore, soggetto e addirittura paroliere. Suoi i testi di *Vengo anch'io, no tu no*, di Enzo Jannacci, *Ho giocato tre numeri al lotto*, di Renato Carosone, *Cento campane*, il successo di Lando Fiorini.

*(Vedi il ricordo nella Strenna dei Romanisti 2004)*